



Elab.04  
Morfotipi

Scala 1:10.000

<p>dot. pian. Paolo De Clara</p> <p><b>PLAND</b></p> <p>Collaboratori pian. ter. Matteo Tres dott.ssa Vittoria Tonino dott. Riccardo Medeiros</p>	<p>Contributi specialistici</p> <p>Rete ecologica dott. fax Antonio De Mezzo</p> <p>Aspetti archeologici dott. Claudio Colnato</p> <p>Aspetti normativi p.i. Giacomo Travati</p>
---	--

Emissione: maggio 2022 Rev. 1: settembre 2022 Rev. 2: novembre 2022

LEGENDA

Morfotipi agrorurali

- insediamenti rurali di pianura
- mosaici agrari periurbani
- riordini fondiari

Morfotipi insediativi

- insediamenti compatti a bassa densità
- insediamenti produttivi logistici

Morfotipi agrorurali areali

- insediamenti rurali di pianura
- mosaici agrari periurbani
- riordino fondiario

Morfotipi insediativi areali

- insediamenti compatti a bassa densità
- insediamenti produttivi logistici

Letture morfologica: particolari edifici

- insediamenti compatti a bassa densità
- insediamenti rurali di pianura
- insediamenti compatti a bassa densità
- insediamenti rurali di pianura

Insediamenti rurali di pianura



Obiettivi di qualità paesaggistica

- 1) All'interno del morfotipo le aree pubbliche (marciapiedi, strade, aree verdi, ecc.) si devono relazionare ai caratteri urbanistico-architettonici degli edifici ed ai materiali tradizionali del luogo, in modo da conferire all'intero borgo una specifica identità;
- 2) Curare la qualità progettuale e realizzativa degli edifici e degli spazi urbani (strade, piazze e arredo urbano) tenendo conto delle visuali, dei materiali e delle pavimentazioni tradizionali;
- 3) Porre attenzione alla qualità architettonica e all'inserimento nel paesaggio anche degli edifici e delle strutture pertinenti all'attività agricola (es. capannoni), generalmente disciplinati dallo strumento urbanistico generale comunale in maniera meno stringente rispetto alle zone omogenee tipicamente urbane;
- 4) La progettazione degli spazi urbani deve essere predisposta in modo unitario ed estesa all'intero borgo avendo cura di uniformare gli elementi della pubblica illuminazione della cartellonistica e segnaletica informativa dei luoghi di culto e di cultura ed altri elementi di arredo urbano;
- 5) Favorire il mantenimento dell'identità dei nuclei storici isolati che conservano i caratteri originari anche contenendo previsioni di espansione.

Riordino fondiario



Obiettivi di qualità paesaggistica

- 1) È da perseguire il ripristino di una rete di connessione ecologica (boschetti, siepi, filari alberati). Tali interventi assolvono anche a criteri di valorizzazione paesaggistica;
- 2) Valorizzare i segni del paesaggio antico, laddove superstiti.

Insediamenti compatti a bassa densità



Obiettivi di qualità paesaggistica

- 1) Conservare una linea di demarcazione tra territorio urbanizzato e spazio agro rurale (bordi urbani) impedendo utilizzi impropri delle aree di pertinenza dei fabbricati che ricadono all'interno delle zone agricole;
- 2) Riconnettere gli spazi aperti a sistemi paesaggistici più ampi (rurali, periurbani, naturali), riqualificando gli spazi interstiziali non costruiti e potenziare le connessioni ecologiche;
- 3) Porre attenzione al ripristino delle dinamiche relazionali con le altre parti della città ed in particolare con quelle destinate alle funzioni economiche ed ai servizi, anche attraverso il potenziamento delle reti della mobilità lenta;
- 4) Controllare la qualità paesaggistica degli interventi di adeguamento energetico e sismico e degli standard urbanistici ed eliminare gli elementi detrattori;
- 5) Migliorare le relazioni tra territorio rurale e insediamenti ponendo attenzione alla definizione dei fronti e dei bordi urbani.

Insediamenti produttivi logistici



Obiettivi di qualità paesaggistica

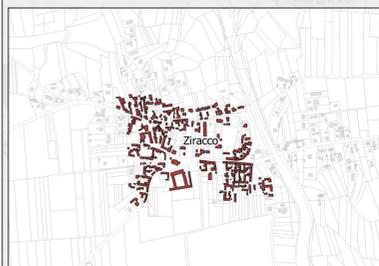
- 1) I nuovi edifici all'interno degli insediamenti produttivi e logistici devono essere realizzati perseguendo soluzioni progettuali in grado di garantire la coerenza paesaggistica con il contesto e l'ambiente circostante, incentivando una maggiore qualità di progetto degli spazi aperti di prossimità (parcheggi e aree funzionali);
- 2) Nelle aree che hanno subito processi di abbandono si possono ipotizzare processi di rigenerazione, riqualificazione e riuso, anche con l'obiettivo di contenere il consumo di suolo;
- 3) Vanno mitigati i fenomeni di intrusione visiva soprattutto laddove detti insediamenti si pongono in relazione visiva con gli scori paesaggistici percepibili che si aprono sugli spazi rurali e seminaturali e i manufatti di pregio presenti lungo le arterie;
- 4) Vanno potenziate le connessioni ecologiche, mettendo a sistema le aree verdi sia pubbliche che private all'interno delle quali, si dovrà prevedere la piantumazione di essenze arboree ed arbustive;
- 5) Ridurre le superfici impermeabili utilizzando soluzioni tecnologiche adatte a tale scopo, anche attraverso il rivestimento delle coperture degli edifici produttivi con essenze vegetali (tetti verdi).

Mosaici agrari periurbani



Obiettivi di qualità paesaggistica

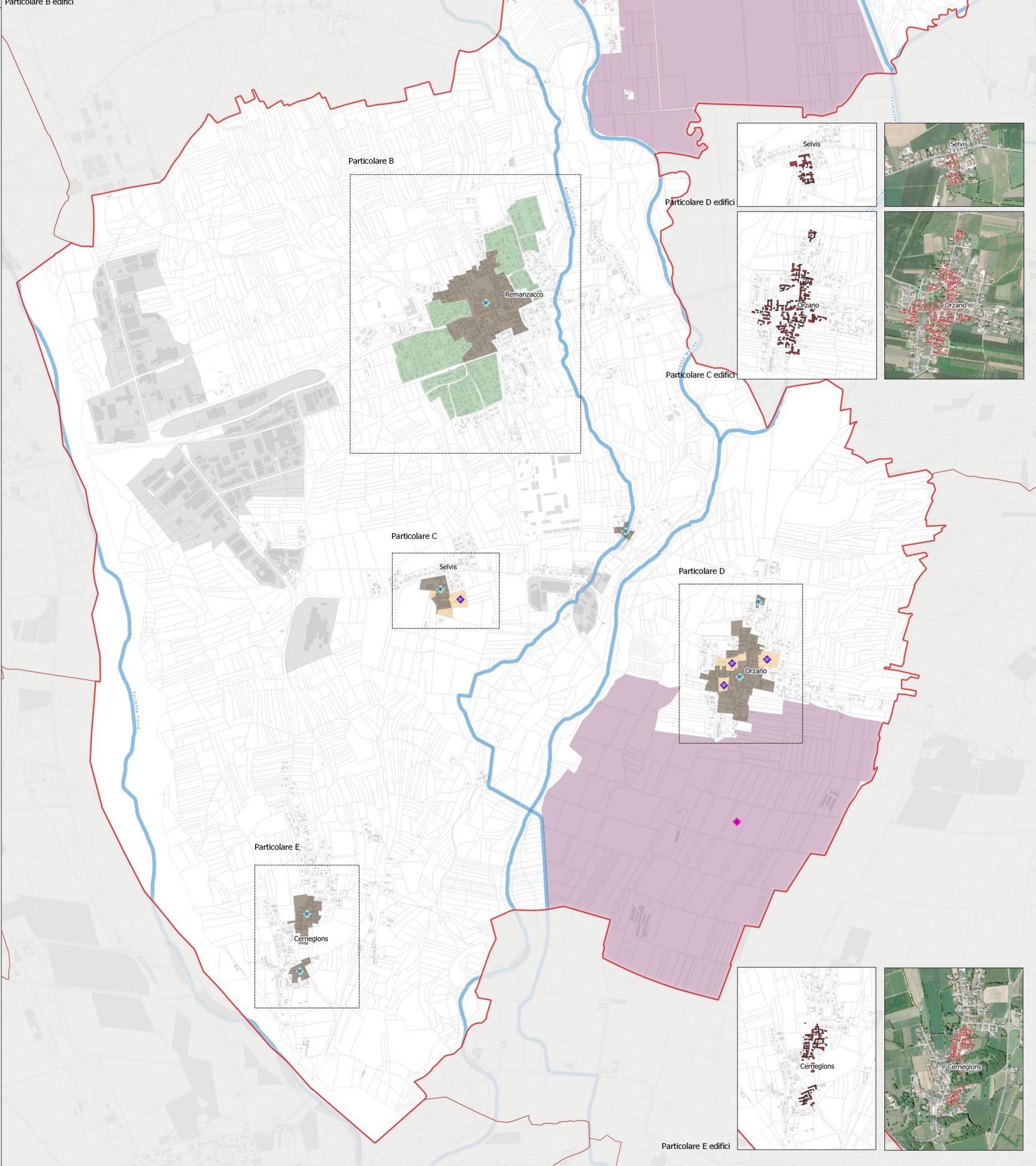
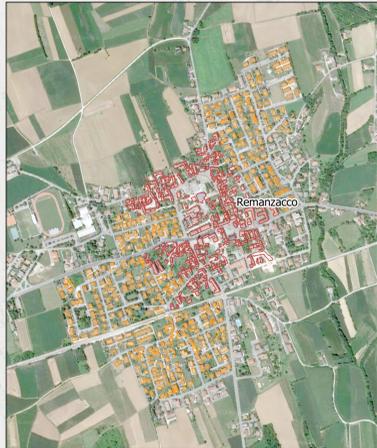
- 1) Governare le ulteriori trasformazioni dei suoli agrari a fini insediativi che comportino consumo di suolo, mantenendo la funzione produttiva e la conservazione del mosaico agricolo.
- 2) Favorire il ripristino delle relazioni tra spazi costruiti e spazi rurali, soprattutto nelle aree intercluse, in modo da incentivare l'utilizzo a fini non solo produttivi, ma anche ecologici, didattici e per la mobilità lenta.
- 3) Conservare i segni storici, i manufatti della tradizione e la struttura degli spazi aperti.
- 4) Salvaguardare le aree di aperta campagna in modo da impedire le saldature dell'edificato e riorganizzare i tessuti esistenti ridefinendo i margini degli stessi.



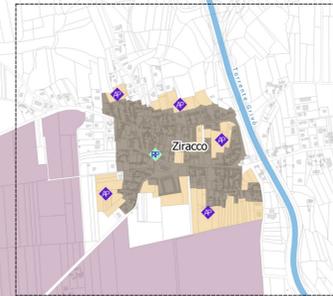
Particolare A edifici



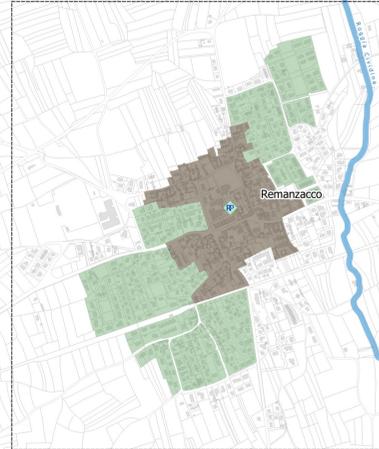
Particolare B edifici



Particolare A



Particolare B



Particolare D edifici



Particolare C edifici



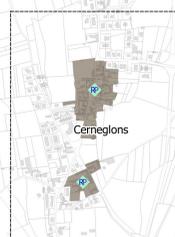
Particolare C



Particolare D



Particolare E



Particolare E edifici

